

INFORMAZIONI PERSONALI

Claudio Di Giovannantonio



☎ Ufficio (ARSIAL Roma) 0686283484 - 451

✉ tutelarisorse@arsial.it

Sesso M | Data di nascita 18/10/1964 | Nazionalità Italiana

POSIZIONE RICOPERTA

Dirigente di II fascia nei ruoli di ARSIAL (*Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio*) dal 2007; attualmente responsabile dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità delle Produzioni.

Docente a contratto Università Roma3 – Corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche - anno accademico 2018/2019.

Dirigente Regione Lazio di ruolo dal marzo 2005.

Funzionario Regione Lazio Assessorato Agricoltura dal luglio 1993

TITOLO DI STUDIO

Specializzazione biennale post laurea in Valorizzazione e conservazione degli ambienti agricoli e forestali – conseguita c/o Università “Federico II” di Napoli – A.A. 1995/96 con voto 50/50.

Laurea in Scienze Agrarie ad indirizzo tecnico-economico – Università “Federico II” di Napoli A. A. 1989/90 - con voto 110/110.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dal 2007 al 2019

Quale dirigente dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità delle Produzioni, in ARSIAL, è coordinatore di un gruppo di tecnici e cura le attività in materia di qualità normata e biodiversità di interesse agrario in ambito regionale (per il dettaglio si rimanda al sito www.arsial.it); segue in particolare:

- Censimento prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui al DM 350/1999 sviluppando in maniera originale la relazione Territorio-Ecotipo-Cultura Materiale e il riconoscimento delle deroghe igienico-sanitarie per la salvaguardia delle metodiche tradizionali e delle microflora specifica;
- Allestimento dei dossier per la caratterizzazione DOP/IGT/STG delle produzioni agroalimentari di qualità del Lazio, tra cui, già riconosciute: Olio EVO Tuscia DOP, Ricotta Romana DOP, Abbacchio Romano IGP; Oliva di Gaeta DOP; Porchetta di Ariccia IGP, Sedano Bianco di Sperlonga IGP, Prosciutto Amatriciano IGP, Pecorino di Picinisco DOP, Fagiolo Cannellino di Atina DOP, Peperone di Pontecorvo DOP, Patata dell'Alto Viterbese IGP;
- Caratterizzazione DO/IG delle produzioni vitivinicole regionali di qualità, tra cui, già riconosciute: DOCG Cesanese del Piglio, DOCG Frascati Superiore, DOCG Cannellino di Frascati, DOC Moscato di Terracina, DOC Roma, IGT Anagni, IGT Costa Etrusco Romana;
- Revisione di numerose DO/IG preesistenti, quali: DOC Est!Est!!Est!! di Montefiascone, DOC Colli Lanuvini, DOC Cerveteri, DOC Marino, DOC Genazzano, DOC Cori, DOC Cesanese di Affile, DOC Cesanese di Olevano Romano, DOC Frascati, DOC Atina, DOC Colli della Sabina, DOC Colli Etruschi Viterbesi o Tuscia, DOC Vignanello, DOC Circeo, DOC Aleatico di Gradoli, IGT Lazio, IGT Colli Cimini, IGT Frusinate;
- Recupero/caratterizzazione vitigni autoctoni con metodo OIV per iscrizione a Registro Nazionale delle Uve da vino di 21 vitigni autoctoni del Lazio (in parte in itinere);
- Attuazione Legge Regionale 15/2000 e Misura PSR 10.2.1 in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agrario del Lazio, con l'attivazione di nuovi registri anagrafici per razze animali a rischio di erosione, il censimento di oltre 180 risorse vegetali autoctone, l'attivazione di misure PSR dedicate, con progetti pluriennali a valere sia sul PSR Lazio che su fondi MIPAF;
- Realizzazione della Carta Pedologica del Lazio (in pubblicazione nel 2019);
- Digitalizzazione e metadateazione della documentazione storica relativa ai demani civici della Regione Lazio e relative pubblicazione su digital library del CNR;

- Dal 2009 al 2015** Cura la promozione della Multifunzionalità in agricoltura nelle sue varie declinazioni (agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale) in particolare ha seguito:
- l'attivazione dei primi mercati agricoli di vendita diretta, curando su incarico regionale, le istanze di contributo ai sensi della L.R. 28/2009;
- la promozione dell'agricoltura sociale, coordinando i lavori del Tavolo Regionale dell'Agricoltura Sociale, la pubblicazione di una guida regionale sulle buone pratiche in AS, la stesura e l'attivazione di un bando regionale per il sostegno alle aziende, con il finanziamento di 6 progetti di AS.
- Dal 2007 al 2011** E' ideatore/realizzatore di diversi progetti finanziati da fondi UE, in particolare il progetto Interreg IV C "Commons" sul recupero delle Terre Collettive di uso civico finanziato dall'Unione Europea, partecipato da 10 regioni di 8 Paesi dell'UE (Italia, Francia, Romania, Spagna, Portogallo, Grecia, Slovacchia, Svezia) e volto allo scambio di buone pratiche di gestione delle terre collettive per la valorizzazione produttiva, la tutela ambientale ed il contrasto dell'abbandono; da tale progetto scaturisce l'attivazione di uno sportello dedicato agli enti di gestione (Comuni, Università agrarie e Amministrazioni separate) volto a introdurre strumenti di gestione (fida pluriennale) per garantire l'accesso dei pastori al PSR e una migliore tutela delle terre collettive.
- Dal 2000 al 2004** E' ideatore del Progetto Regionale "Agricoltura Qualità", finanziato dalla Regione Lazio, sviluppato per assistere i sistemi locali nel censimento dei prodotti agroalimentari tradizionali, caratterizzazione DOP/IGP/STG dei prodotti agroalimentari e dei vini del Lazio, attività documentata da una pubblicazione in due volumi, dal materiale rinvenibile sul sito di ARSIAL e da decine di relazioni a convegni e seminari.
- Dal 1998 al 2005** Lavora a Roma quale responsabile del nucleo regionale di vigilanza sugli odc in agricoltura biologica e collabora al nascente sistema di vigilanza nazionale in agricoltura biologica. In tale ambito cura: la redazione di un Manuale di qualità in base alla norme EN 45011 per la vigilanza sugli OdC autorizzati in agricoltura biologica. Approfondisce l'analisi delle problematiche della zootecnia bio sui demani collettivi in Regione Lazio.
- Dal 1993 al 1997** Lavora nell'azienda dimostrativa ARSIAL di Formia e nell'Agro Pontino per la diffusione di tecniche a basso impatto ambientale su colture ortive, protette e in pieno campo; sperimenta e diffonde la solarizzazione in sostituzione del bromuro di metile in serra, la lotta biologica ai parassiti in serra, l'impiego dei bombi per l'impollinazione in serra su solanacee e cucurbitacee in sostituzione dell'ormonatura, l'impiego dei primi film plastici biodegradabili su serra e l'introduzione, da Israele, di film riflettenti per ridurre l'incidenza delle virosi da afidi vettori su ortive in pieno campo, l'uso di antiodici naturali su cucurbitacee, la diffusione della tecnica dell'innesto erbaceo presso i vivaisti orticoli per favorire l'impiego di portinnesti resistenti su ortive in serra, l'introduzione dei nebulizzatori in serra per ridurre drasticamente le dosi di anticrittogamici, l'introduzione di varietà di lattuga con poli-resistenza ai ceppi di Bremia. Collabora con il Servizio Fitopatologico Regionale alla stesura dei disciplinari di lotta integrata in attuazione del Reg. CEE 2078/92, conduce numerose prove sperimentali e collabora a pubblicazioni tecniche coordinate da enti di ricerca.

ALTRI TITOLI ED ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 2005-2007** Commissario Straordinario del Parco Regionale Riviera di Ulisse (Decreto del Presidente della Regione Lazio del 16/08/2005);
- 2003-2004** Componente del Comitato Nazionale per la Valorizzazione del Patrimonio Alimentare Italiano e componente del gruppo di lavoro in materia di biotecnologie con particolare riferimento all'impiego di OGM nel settore agricolo ed agroalimentare dal 2003 al 2004 (D.M. MiPAF 22/05/2003)

- 2003 Idoneo al concorso per titoli per la nomina dei direttori di Parco nazionale di cui alla legge 394/91 (D.M. del Ministro dell'Ambiente del 26/11/2003);
- 2001-2003 Commissario straordinario dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura del MIPAF e della Fondazione Morando-Bolognini di S. Angelo Lodigiano dal 2001 al 2003 (D.M. MiPAF 22/02/01)
- 1991 I classificato al concorso pubblico per divulgatori agricoli per le Regioni Lazio-Umbria-Toscana;
- 1990 - Abilitato all'esercizio della professione di Agronomo nella II sessione degli esami di stato, dal 1991 è iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Caserta.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dal 2010 ad oggi

Nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza ha partecipato a numerosi percorsi di formazione in materia di change management, qualità normata, responsabile RI ricerca e innovazione, trasparenza, procedimento amministrativo, codice appalti, ispezione amministrativa, ecc.

1990

Borsista presso il Centro di Specializzazione in Economia e Politica Agraria "Rossi Doria" di Portici nell'anno accademico 1990/91

COMPETENZE PERSONALI

Competenze organizzative e gestionali

Coordinamento di gruppi di lavoro su tematiche complesse in particolare per l'attuazione della misura 10.2.1 PSR Lazio 2014/2020 e per l'attuazione della misura 511 PSR 2007/2014 (supporto tecnico all'Autorità di Gestione) attività pluriennale con budget complessivo di circa 6 Mln €, curata da RUP dal 2009 al 2015, con ambiti di attività diversificata (acquisizione risorse umane per supporto PSR, comunicazione istituzionale PSR, supporto scientifico per Autorità di gestione, ecc.)

Competenze informatiche

buona padronanza degli strumenti Microsoft Office

ULTERIORI INFORMAZIONI

Riconoscimenti e premi

Forum PA – riconoscimento per il progetto di supporto ai sistemi locali in materia di demani civici.

Seminari e convegni

E' stato relatore a decine di convegni in materia di produzioni di qualità, multifunzionalità e biodiversità di interesse agrario; in ambito accademico ha curato numerosi seminari presso Università Roma 3; BAICR – Università di Tor Vergata; Roma la Sapienza.

Pubblicazioni

E' autore/coautore di articoli e volumi sulle materie di interesse, tra cui:

L'introduzione della Ricerca etnografica nella tutela e valorizzazione della agrobiodiversità del Lazio (in *Saperi fare: Capitale culturale e biodiversità agraria del Lazio*, volume a cura di Vincenzo Padiglione) ARSIAL - la Sapienza 2018;

Formaggi tradizionali con lavorazione a latte crudo - Origine – n. 1/2018;

Le eccellenze agroalimentari del Lazio – ARSIAL 2017;

La Matrice delle Terre Collettive quale presupposto della biodiversità di interesse naturalistico e di interesse agrario – in Atti del 11° Convegno Nazionale sulla Biodiversità – Matera giugno 2016;

La promozione di modelli partecipati nella gestione delle terre collettive - convegno e book della Società di Studi Geografici – 2015 Università la Sapienza di Roma ;

Guida ai prodotti tipici e tradizionali della Regione Lazio - ARSIAL 2015;

Patrimonio Immateriale e Biodiversità – Atti del X Convegno Nazionale Biodiversità 2014 – CNR Roma;

Saperi fare (saperi per la tutela della biodiversità agraria) – in AM – Antropologia Museale numero 34/36 2014;

Guida all'agricoltura sociale – ARSIAL 2010;

Considerazioni sulla qualità degli oli DOP laziali - Informatore Agrario n. 30/2005;

Le azioni per sviluppare l'agricoltura biologica nelle aree protette AZ bio n. 8/2005;

Metalli pesanti in agricoltura biologica Verde Ambiente n. 6/2002;

L'analisi del rischio alla base della sicurezza alimentare - Terra e vita n. 25/2002.

Evoluzione della normativa comunitaria nel comparto del fiore reciso - Colture protette n. 10/2001;

L'emergenza OGM e la necessità di governarla Verde Ambiente n. 4-5/2001;

L'applicazione del Reg. CEE 2078/92 nel Lazio – Rapporto INEA maggio 2000;

Contenimento della peronospora su lattuga cappuccio mediante impiego di cv resistenti - Colture Protette n. 2/1998;

Trattamenti fertilizzanti e risposta produttiva del pomodoro a grappolo in serra - L'Informatore Agrario n. 1/1998;

Varietà tolleranti e pacciamatura riflettente contro le virosi dello zucchini. L'Informatore Agrario n. 11/1997;

Efficacia di fungicidi naturali per il contenimento dell'oidio sulla zucca da zucchini in serra fredda - Informatore fitopatologico n. 6/1997;

Bombi ed ormoni alleganti nel pomodoro in serra - Colture Protette n. 3/1996;

L'agricoltura nella V.I.A.: soggetto d'impatto o componente ambientale? Genio Rurale n. 7/8/1991.